

# REGOLAMENTO PER I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I. C. “ROCCO- CAV. CINQUEGRANA” SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE – SANT’ARPINO (CE)

## **PREMESSA**

### **(Estratto dall’allegato Adel D. M. 176 01/07/2022: indicazioni generali).**

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l’esperienza diretta dell’espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull’incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell’universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l’approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l’integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L’esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l’apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali”. Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d’insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell’individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L’autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all’armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di “raccordo in entrata” con la scuola primaria (e tra questa e quella dell’infanzia) e un ruolo di “raccordo in uscita” prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall’art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

## **Orientamenti formativi**

L’insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle

competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

### **Art. 1 – Offerta formativa dell'istituto**

Il percorso a indirizzo musicale dell'I. C. "Rocco – cav. Cinquegrana" prevede le classi di:  
Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino.

### **Art. 2 – Modalità di iscrizione ai percorsi di strumento**

1. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'articolo 1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lett. b), c), d), f) e g).

2. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

3. Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie e delle attitudini evidenziate nel corso della prova.

4. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili.

### **Art. 3 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale**

Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire alla commissione esaminatrice la naturale predisposizione che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico melodico, l'idonietà fisico motoria per suonare uno strumento musicale, nonché la capacità di saper rispondere a semplici domande di cultura generale in relazione ai programmi svolti nella scuola primaria. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento per conseguire l'idonietà al percorso musicale.

I posti disponibili per ciascuna specialità strumentale saranno comunicati prima della prova attitudinale.

I criteri di valutazione delle prove sono i seguenti:

**prova ritmica:** esecuzione di sequenze ritmiche proposte dalla commissione esaminatrice, che il candidato dovrà ripetere con il battito delle mani o battendo con una penna sul tavolo o utilizzando un semplice strumento a percussione (fornito dalla commissione);

**intonazione e memoria melodica:** esecuzione vocale di un brano a piacere del candidato o imitazione di semplici e brevi sequenze musicali proposte dalla commissione con l'ausilio di uno strumento (solitamente il pianoforte);

**idonietà ed attitudine fisica:** accertamento di eventuali impedimenti fisici o motori per lo studio dello strumento musicale;

**cultura generale;**

**accertamento su eventuali studi musicali pregressi o esperienze musicali maturate nella scuola primaria.**

Il punteggio minimo per accedere ai suddetti percorsi musicali è di 6/10 su ogni prova.

Viene in fine predisposto una griglia di valutazione ove vengono riportati i dati delle singole prove per ogni candidato, con voto in decimi. Espletate le prove attitudinali, per gli alunni inclusi nella graduatoria, **non sono ammesse rinuncie**, in quanto la disciplina di strumento musicale è curricolare al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione e prova di esame di licenza, come previsto dal D. M. 176 01/07/2022.

### **Art. 4 – Compilazione delle graduatorie e formazioni delle classi di strumento**

Una volta espletate le prove attitudinali, sia in primo che in secondo appello, la commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito da ogni candidato e a seguire alla compilazione della graduatoria e all'assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra.

### **Art. 5 – Formazione dell'orario di strumento**

1. Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività di cui al successivo comma 2 si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

2. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) *teoria e lettura della musica*;
- c) *musica d'insieme*.

3. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

### **Art. 6 – Organizzazione delle lezioni**

Le attività pomeridiane dei corsi di strumento musicale iniziano in concomitanza con le attività scolastiche del mattino. I percorsi a indirizzo musicali sono strutturati su tre ore settimanali di insegnamento, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria:

- a) un'ora di lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) un'ora di teoria e lettura della musica;
- c) un'ora di musica d'insieme.

In seno a quest'ultima è dato spazio all'organizzazione di ensemble cameristici vari. All'approssimarsi di eventuali partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte dei partecipanti al percorso musicale dell'istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove extra orario.

### **Art. 7 – Lezioni di strumento**

La lezione di strumento musicale si svolge su base individuale/ collettiva, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di strumento musicale consente una costante osservazione dei percorsi di apprendimento degli alunni e una continua verifica dell'azione didattica programmata.

### **Art. 8 – Lezioni di teoria e lettura della musica**

Le attività concernenti la teoria e lettura della musica sono effettuate da ognuno dei docenti del percorso a indirizzo musicale per classi singole e/o parallele. In funzione delle esigenze didattiche ed organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezioni possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

### **Art. 9 – Lezioni di musica d'insieme**

Le attività di musica d'insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso a indirizzo musicale per classi singole e/o parallele ed eventualmente, laddove se ne ravveda la necessità, con la presenza di tutti i docenti e in gruppi eterogenei di strumenti. In funzione delle esigenze didattiche ed organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezioni possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

### **Art. 11 – Doveri degli alunni**

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel regolamento d'istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di strumento, teoria e solfeggio e musica d'insieme, secondo il calendario e gli orari a loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura delle dotazioni musicali (strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che, eventualmente, fornito dai docenti della scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dai docenti;
- le assenze pomeridiane dovranno essere giustificate, nella lezione successiva, all'insegnante di strumento;
- le richieste di uscita anticipate e di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenza determina la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

### **Art. 12 – Sospensione delle lezioni**

Nel corso dell'anno impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti e dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

### **Art. 13 – Valutazione delle abilità e delle competenze conseguite**

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di classe: Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di teoria della musica e della musica d'insieme.

In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dall'esame di Stato, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

### **Art. 14 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola**

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale inerente allo studio (spartiti musicali, leggio, metronomo, accordatore, libri di testo ecc...). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola fornisce a tutti gli alunni una divisa di rappresentanza (fino a esaurimento scorte), che viene restituita alla fine del triennio, dopo aver fatto compilare e firmare da un genitore un modulo che attesti l'assunzione di responsabilità e dopo aver versato una cauzione che verrà poi restituita alla consegna della divisa stessa.

### **Art. 15 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.**

La frequenza del percorso a indirizzo musicale implica eventuali attività opzionali in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi ed altri eventi musicali. La partecipazione sarà legata ad una libera valutazione didattica di ogni singolo docente che terrà conto della maturità musicale raggiunta, nonché del comportamento corretto e dell'impegno didattico di ciascun alunno. Tali manifestazioni rendono più tangibili i progressi e l'impegno profuso; l'esibizione musicale è da considerarsi a tutti gli effetti un momento didattico durante il quale gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso nelle lezioni individuali e di musica d'insieme, maturando l'autovalutazione e la fiducia in se stessi. Per la realizzazione di quanto sopra ad inizio anno scolastico è indispensabile

prevenire risorse economiche dal fondo d'istituto da destinare al personale ATA ed ai docenti impegnati.

**Art. 16 – Impegno dei genitori per le manifestazioni musicali all'esterno della scuola**

L'iscrizione all'indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che possono andare oltre l'orario di frequenza. Per eventuali manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgeranno esternamente all'istituto, i genitori riceveranno un modulo per autorizzare la partecipazione del figlio.

**Art. 17 – Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie**

I docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano incontri con gli alunni, per presentare e far ascoltare loro i quattro strumenti del percorso a indirizzo musicale nelle loro peculiarità strutturali e timbriche. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della musica orientandoli nella scelta consapevole a iscriversi al percorso a indirizzo musicale.

## REGOLAMENTO INTERNO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

- Tutte le decisioni inerenti alla musica d'insieme vengono prese a maggioranza dal gruppo dei docenti di strumento musicale in orari extra scolastici.
- Le prove si dividono (equamente) in due momenti distinti:
  - Prove dei brani per classe di appartenenza;
  - Concertazione: affidata ad un docente prescelto dal gruppo (in caso di eventuale formazione orchestrale).
- Durante le attività di cui al punto precedente tutte le scelte di carattere metodologiche e didattiche sono riservate al docente effettuante la prova e/o la concertazione.
- I docenti si impegnano affinché la propria sezione strumentale arrivi preparata e compatta alle prove di musica d'insieme laddove è previsto il coinvolgimento di altri strumenti.
- Il gruppo, se necessario, si riunisce una volta a settimana in orario extra curricolare per discutere sull'andamento delle attività e porre in essere eventuali riprogrammazioni, sia personali che collettive, al fine di ottimizzare le attività di musica d'insieme.
- I brani prescelti, in qualsiasi forma reperiti, resteranno a disposizione della scuola per la formazione di un archivio musicale, e per un uso esclusivamente scolastico.